

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale

Germano Maria Uberto Pellegata

ha adottato la seguente Deliberazione:

OGGETTO:

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'ASST RHODENSE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012

Nessun onere previsto

Fascicolo Generale n°: 1.4/1774-2021

S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Il Responsabile del Procedimento: Franco Dell'Acqua

IL DIRETTORE GENERALE

RICHIAMATO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ad oggetto "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 11 agosto 2015 - n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

VISTA, altresì, la Legge Regionale 14.12.2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

RICHIAMATA la D.G.R. X/4477 del 10/12/2015 con la quale, in attuazione della L.R. 23/2015, viene costituita l'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) Rhodense e definito l'assetto organizzativo della stessa;

ATTESO CHE l'ASST Rhodense con decorrenza 01.01.2016 è subentrata nella gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi della disciolta Azienda Ospedaliera "G. Salvini";

PRESO ATTO della D.G.R. XI/5941 del 07.02.2022 a oggetto: "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2022 – quadro economico programmatorio" e della D.G.R. XI/6387 del 16.05.2022 a oggetto: "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022";

PRESO ATTO, ALTRESÌ, della D.G.R. XI/7758 del 28.12.2022 a oggetto: "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023", della D.G.R. XII/850 del 08.08.2023 a oggetto: "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Secondo provvedimento" e della D.G.R. XII/1025 del 02.10.2023 a oggetto: "Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023.Terzo provvedimento";

PREMESSO che il Responsabile del procedimento riferisce quanto segue:

- la Legge n.190/2012 ha approvato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35 della L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il Decreto Legislativo n.97 del 29 settembre 2016 ha introdotto modifiche al D.lgs n. 33/2013;
- le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D. Lgs. n.165/2001, hanno l'obbligo di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e

della trasparenza e di adottare un Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) contenente quale apposita sezione l'individuazione delle modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione (PTPCT);

- in coerenza con la disciplina delineata dall'art. 1, co. 7, della L. n. 190/2012, così come novellato dall'art. 41, co. 1, lett. f), d.lgs. n. 97/2016, l'ASST Rhodense ha proceduto all'integrazione dei compiti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuando, con Deliberazione n.494 del 7 luglio 2017, quale Responsabile della trasparenza il Dirigente Amministrativo Pier Paolo Balzamo, già designato Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Azienda con deliberazione n. 98 del 21 febbraio 2013 dell'allora Azienda Ospedaliera "G. Salvini", a cui attribuire i compiti di cui alla Legge n. 190/2012;
- in particolare, con riferimento agli adempimenti di competenza delle PP.AA., la L. 190/2012, le Deliberazioni e il PNA dell'ANAC e le Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica prevedono che:
 - compete all'organo di indirizzo politico la tempestiva nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - la scelta non può ricadere su Dirigenti destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;
 - non risultano compatibili con la funzione i Dirigenti titolari di settori tradizionalmente esposti a rischio della corruzione (titolari Ufficio Contratti e preposti alla gestione del patrimonio, l'Ufficio Contabilità e Bilancio, l'Ufficio Personale);
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione deve, coerentemente con le prescrizioni di cui alla Legge n. 190/2012, e s.m.i., tra l'altro:
 - elaborare la proposta del Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASST Rhodense da sottoporre all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione e, visto l'art. 6 del Decreto Legge n.80/2021, la sezione del PIAO dedicata alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
 - segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) le "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indicare agli uffici competenti per l'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
 - verificare l'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e proporre modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione e verificare, d'intesa con il Dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione

nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione;

- svolgere un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalare all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico;

PRESO ATTO che con Deliberazione ASST Rhodense n. 929 del 23.09.2022 avente ad oggetto: "NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'ASST RHODENSE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190 DEL 6 NOVEMBRE 2012" veniva rinnovato al Dott. Pier Paolo Balzamo l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

DATO ATTO che con nota protocollo int. n.83105 del 25 ottobre 2023 il Dott. Pier Paolo Balzamo rassegnava le proprie dimissioni dal ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'ASST Rhodense;

ATTESA la necessità di procedere alla nomina formale di altro Dirigente a cui conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASST Rhodense;

RILEVATO che il Responsabile del procedimento ritiene:

- proporre il Dirigente Amministrativo a tempo determinato Elisa Pini, assegnata agli Affari Generali e Legali dell'ASST Rhodense, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a fronte di un'analisi comparativa dei curricula dei Dirigenti PTA - tenuto conto che nessuno fra i Dirigenti nominati a tempo indeterminato risulta compatibile con il ruolo in argomento, stante le incompatibilità di cui alla vigente normativa e circolari esplicative del Dipartimento della Funzione Pubblica - cui conferire i compiti di cui alla Legge n. 190/2012, dando atto che la suddetta Dirigente possiede le conoscenze e le competenze richieste dal ruolo, avendo per formazione ed esperienza professionale maturato specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, e che garantisce, in coerenza con il dettato normativo, le condizioni necessarie per affrontare le relative problematiche correlate all'incarico;
- di dare atto che la suddetta Dirigente ha un profilo idoneo, non avendo subito condanne in primo grado di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, art. 7, co. 1, lett. da a) ad f), né per reati contro la pubblica amministrazione requisiti tutti previsti da ANAC e dando altresì atto della "condotta integerrima" della predetta Dirigente;
- di dare atto che l'Azienda, attesa l'importanza della funzione della prevenzione della corruzione e della trasparenza e delle gravose responsabilità previste in capo all'incarico in argomento, ritiene di remunerare la Dirigente come sopra indicata

mediante riconoscimento di una quota di retribuzione di risultato aggiuntiva pari ad € 6.000,00.= su base annua da erogarsi, a seguito di valutazione positiva dell'attività, al momento della liquidazione al Personale Dirigente dell'area PTA del saldo di risultato riguardante l'annualità di riferimento;

- che il RPCT si avvalga, nello svolgimento della funzione, di parte del Personale assegnato alla S.C. Affari Generali e Legali, nonché di Personale Aziendale già assegnato in tutto o in parte a supporto dell'attività del RPCT - anche se assegnato ad altra Unità/Ufficio aziendale - e idoneo a fornire supporto adeguato per qualità del Personale medesimo come previsto dalla Delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016: *"Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, come previsto dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, l'organo di indirizzo dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei al RPCT. È, dunque, altamente auspicabile, da una parte, che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere".*

PRESO ATTO CHE il Direttore della S.C. Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, in qualità di Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione della proposta di deliberazione di che trattasi ne attesta la legittimità e la regolarità tecnica, formale e sostanziale;

RITENUTO di far proprie le proposte del Responsabile del procedimento in relazione a quanto sopra riferito;

ACQUISITI, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 3 comma 1 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i. il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, e vista la L. R. n. 23/2015, del Direttore Sociosanitario;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di prendere atto** delle dimissioni rassegnate con nota protocollo int. n.83105 del 24 ottobre 2023 dal Dott. Pier Paolo Balzamo, dal ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'ASST Rhodense;
- 2. di nominare** ai sensi della Legge n. 190/2012 e s.m.i., la Dirigente a tempo determinato Elisa Pini, assegnata alla S.C. Affari Generali e Legali, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'ASST Rhodense, con conferimento del relativo incarico in argomento con effetto dalla data di approvazione del presente provvedimento e per la durata di anni 5;
- 3. di dare atto** che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge i compiti assegnati dalla Legge n.190/2012 e s.m.i., in materia di corruzione e dal D. Lgs. n. 97/2016 in materia di trasparenza, e segnatamente: predispone il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, propone l'adozione del Piano alla Direzione aziendale e vigila sulla corretta ed efficace attuazione del Piano. In particolare, nell'ambito dei propri poteri di vigilanza, la legge n.190/2012 attribuisce al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il potere di indicare all'Ufficio procedimenti

disciplinari i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nonché il dovere di segnalare alla Direzione Generale ed al Nucleo di valutazione delle prestazioni "le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza";

- 4. di remunerare** il dirigente come sopra individuato mediante riconoscimento di una quota di retribuzione di risultato aggiuntiva pari ad € 6.000,00= su base annua da erogarsi, a seguito di valutazione positiva dell'attività, al momento della liquidazione al Personale Dirigente dell'area PTA del saldo di risultato riguardante l'annualità di riferimento;
- 5. di precisare** che il RPCT si avvarrà, nello svolgimento della funzione, di parte del Personale assegnato alla S.C. Affari Generali e Legali, nonché di Personale Aziendale già assegnato in tutto o in parte a supporto dell'attività del RPCT - anche se assegnato ad altra Unità/Ufficio aziendale - e idoneo a fornire supporto adeguato per qualità del Personale medesimo come previsto dalla Delibera ANAC n.831 del 3 agosto 2016: *"Al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività, come previsto dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016, l'organo di indirizzo dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei al RPCT. È, dunque, altamente auspicabile, da una parte, che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;*
- 6. di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico dell'Ente gravando i relativi oneri nei fondi contrattuali.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (*)

(Marco Ricci)

IL DIRETTORE SANITARIO (*)

(Adelina Salzillo)

IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO (*)

(Pier Mauro Sala)

IL DIRETTORE GENERALE (*)

(Germano Maria Uberto Pellegata)

**Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82
e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autograf*

Siav S.p.A - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 2AAD579588A660C8A42954978EAA26F8C5B285516173E42B556D9AD6570CC141

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato pdf: ASST RHODENSE
Firma in formato pdf: GERMANO MARIA UBERTO PELLEGATA
Firma in formato pdf: PIER MAURO SALA
Firma in formato pdf: ADELINA SALZILLO
Firma in formato pdf: MARCO RICCI

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://Gestionedocumentale.Asst-rhodense.it/PortaleGlifo/Account/Login.aspx>

IDENTIFICATIVO XFLSH-8346

PASSWORD Bx30XoVfBt

DATA SCADENZA Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

